

## Consiglio nazionale

10.3561

### Interpellanza Gruppo dell'Unione democratica di centro Schengen: costi complessivi

---

#### Testo dell'interpellanza del 18 giugno 2010

A quanto ammontano i costi che la Svizzera si è dovuta assumere, dalla votazione popolare del 5 giugno 2005 sull'adesione a Schengen fino al 30 giugno 2010, per tutte le misure rese necessarie nel quadro della partecipazione agli Accordi di Schengen?

In dettaglio:

1. Quanti posti supplementari (in percentuale) sono stati creati in seno alla Confederazione e nei Cantoni (illustrati separatamente)?
2. Quanto costano ripartiti su Confederazione e Cantoni?
3. Quanti posti supplementari (in percentuale) sono stati creati all'esterno per eseguire funzioni in relazione con l'Accordo di Schengen (mandati di consulenza, guardie di confine all'estero pagate dalla Svizzera, ecc.). Chi si assume i costi?
4. Quali infrastrutture informatiche, programmi, sistemi, locali di lavoro, materiale, ecc. si sono dovuti acquistare e allestire a livello di Confederazione e di Cantoni? Quanto sono costati (ripartiti su Confederazione e Cantoni)?
5. A quanto ammontano (in franchi) i contributi finanziari diretti alle misure Schengen (p. es. Frontex, Fondo per le frontiere esterne, ecc.) erogati dalla Confederazione e dai Cantoni dal 2005 fino al 30 giugno 2010?

#### Motivazione

Da mesi Schengen figura negativamente nella stampa. Il prezzo per la soppressione dei controlli alle frontiere – sotto forma di costose misure sostitutive – è sproporzionatamente elevato e l'immensa frontiera esterna di Schengen è considerata, per ampi tratti, praticamente impossibile da proteggere. La debolezza del progetto è illustrata dagli sconcertanti problemi emersi in relazione all'aggiornamento e alla modernizzazione del sistema d'informazione Schengen (SIS). Nel 2001 erano stati preventivati 15,5 milioni di euro e un periodo di cinque anni per l'aggiornamento di questo sistema di vitale importanza per la sicurezza interna dell'area Schengen. Nel nuovo scadenziario della Commissione UE si parla, senza alcuna garanzia, del primo trimestre del 2013 quale primo termine possibile per l'avvio del SIS II. Quanto ai costi, non sono più disponibili dati uniformi; si arriva fino a 143 milioni di euro e a seconda della fonte sarebbero già stati impiegati 60-70 milioni. Il ministro austriaco, la signora Fekter, ha parlato di seri indizi di cattiva gestione (cfr. NZZ del 4 giugno 2010, pag. 7).

## Risposta del Consiglio federale

È alquanto difficile attribuire correttamente i costi cagionati dall'accordo di associazione a Schengen (RS 0.362.31; AAS), da un lato, e da quello di associazione a Dublino (RS 0.142.392.68; AAD), dall'altro, poiché i due progetti sono gestiti insieme per ragioni di sinergia. I costi indicati di seguito non sono pertanto suddivisi tra Schengen e Dublino. Va inoltre considerato che vari investimenti sarebbero stati effettuati anche senza l'associazione a Schengen e Dublino o sarebbero risultati necessari in un secondo tempo (p. es. passaporti biometrici, rinnovo del materiale informatico, titoli di soggiorno).

Come il Consiglio federale ha già fatto notare nella risposta del 6 settembre 2006 all'interpellanza UDC 06.3247 («È ora di fare piena trasparenza su Schengen») e nella risposta del 19 novembre 2008 all'interrogazione Baumann 08.1112 («Quanto costa essere membri di Schengen?», qui di seguito «interrogazione Baumann»), la Confederazione non è in grado di quantificare i costi assunti dai Cantoni nel contesto dell'associazione a Schengen e Dublino.

La sintesi seguente comprende soltanto i costi correlati alla cooperazione nell'ambito di Schengen e Dublino, ad eccezione degli stanziamenti del Fondo per le frontiere esterne. Non sono stati presi in considerazione né le maggiori entrate, tra cui figurano in particolare quelle derivanti dall'aumento delle tasse di visto (60 euro invece di 55 CHF), né i risparmi risultanti dalla cooperazione Dublino (rinuncia a trattare le domande d'asilo doppie, riduzione del numero di domande d'asilo). Vanno rammentati anche i vantaggi non quantificabili in termini finanziari, quali l'aumentata sicurezza, che risultano dalla partecipazione della Svizzera agli strumenti di cooperazione di Schengen e Dublino (cfr. in merito la risposta del Consiglio federale all'interrogazione Baumann).

### Domande 1 e 2:

Nei Dipartimenti federali sono stati creati i posti seguenti in seguito all'associazione a Schengen e Dublino:

#### DFGP:

Dal 2006 (nel 2005 non si sono registrate spese supplementari di personale), l'effettivo di posti correlati a Schengen e Dublino ha seguito la seguente evoluzione (laddove non indicato altrimenti, stato dei posti autorizzati il 31.12 del rispettivo anno):

Anno	2006	2007	2008	2009	Stato al 30.6.2010
Posti a tempo pieno	5,50	32,30	111,00	133,50	133,50

Il 30 giugno 2010 i posti a tempo pieno includevano 24 posti a tempo determinato, autorizzati per l'attuazione parallela di SIS I e SIS II. L'effettivo dei posti è stato valutato esternamente nel 2009/10 e ritenuto giustificato. Evoluzione delle spese per il personale correlato a Schengen e Dublino:

Anno	2006	2007	2008	2009	Preventivo 2010
Spese per il personale in migliaia di franchi:	679,7	3240,0	6734,7	10 736,3	13 899,9

**DFF:**

Dal 2008, il Cgcf dispone di 10 posti supplementari a tempo determinato per l'attuazione delle misure correlate alla frontiera esterna temporanea con il Principato del Liechtenstein. Tali posti verranno soppressi con l'entrata in vigore dell'acquis di Schengen per il Liechtenstein (probabilmente al più tardi nel 2012). Le relative spese per il personale erano di 600 000 franchi nel 2008 e di 1,5 milioni di franchi nel 2009. Nel 2010 e negli anni seguenti, tali spese dovrebbero ammontare a circa 1,5 milioni di franchi all'anno.

**DFAE:**

Nel 2008, la valutazione di Schengen della Svizzera ha confermato che il nostro Paese disponeva, in proporzione, di meno personale consolare rispetto agli Stati vicini. Nel giugno 2008, il Consiglio federale ha pertanto autorizzato 36 posti supplementari al 1° gennaio 2009. Questo effettivo di posti correlati a Schengen e Dublino è rimasto invariato fino al 30 giugno 2010. Le relative spese per il personale sono state pari a 5,2 milioni di franchi nel 2009 e non dovrebbero subire modifiche significative nel 2010.

Per la Confederazione risultano i costi seguenti:

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
Posti a tempo pieno	5,50	32,30	121,00	179,50	179,50
Spese per il personale in migliaia di franchi:	679,7	3240,0	7434,7	17 436,3	20 599,9

**Domanda 3:**

Per l'attuazione informatica dell'AAS e dell'AAD, il DFGP si avvale di un numero variabile di fornitori esterni di prestazioni. I costi sostenuti fino al 30 giugno 2010 per questi mandati corrispondono a 51,62 milioni di franchi (inclusi nelle cifre indicate nella risposta alla domanda 4). I mandatarî determinano quanti collaboratori

impiegare per l'adempimento di tali mandati. In genere si tratta di mandati a tempo determinato, che probabilmente verranno a cadere con la conclusione dei progetti informatici (in particolare VIS, SIS II). Il DFF si avvale, fino alla fine del 2010, di un servizio esterno di consulenza per la pianificazione informatica e i progetti di interfacce, i cui costi sono a carico del bilancio dell'AFD. Attualmente il DFAE non ricorre ad alcun fornitore esterno di prestazioni.

*Domanda 4:*

Gli investimenti effettuati nel DFGP fino al 30 giugno 2010 per l'attuazione informatica di Schengen e Dublino sono stati pari a 80,2 milioni di franchi (hardware, software, mandati esterni). Fino al 30 giugno 2010, i costi di gestione (spese per beni e servizi e spese informatiche, escluse quelle per il personale e gli ammortamenti senza incidenza finanziaria) ammontavano complessivamente a 20,1 milioni di franchi. Considerando anche gli ammortamenti senza incidenza finanziaria, le spese di gestione erano di 23,2 milioni di franchi.

Fino al 30 giugno 2010, i costi di investimento del DFF erano di circa 6 milioni di franchi. A ciò si aggiungono investimenti *una tantum* pari a circa 3 milioni di franchi correlati alla frontiera esterna di Schengen tra la Svizzera e il Liechtenstein. Il 30 giugno 2010, i costi di gestione ammontavano a circa 120 000 franchi.

Il DFAE non ha dovuto sostenere costi d'investimento per l'attuazione di Schengen e Dublino.

*Domanda 5:*

I seguenti contributi annui sono dovuti nell'ambito dell'associazione a Schengen e a Dublino. Gli stanziamenti già dichiarati risultanti dai programmi annuali 2009 e 2010 del Fondo per le frontiere esterne entreranno scaglionati, per progetto, sull'arco degli anni 2011-2014 (per «costi storici» si intendono i contributi ai costi di sviluppo delle banche dati SIS I/II, VIS e Eurodac precedenti l'entrata in vigore dell'AAS e dell'AAD):

Anno/Tipo di contributo	Contributi in CHF (arrotondati)	Iscritti a bilancio 2008	Iscritti a bilancio 2009	Pagamento al 30.6. a carico del bilancio 2010
<b>Costi storici</b> (sostenuti fino all'entrata in vigore dell'AAS il 1.3.2008)				
Costi di sviluppo SIS I 2000-08	372 000	372 000		
Costi di sviluppo SIS II 2002-08	946 000	946 000		
Costi di sviluppo VIS 2002-08	647 000	647 000		
Costi di sviluppo EURODAC 2002-08	1 570 000	1 570 000		
<b>Totale</b>	<b>3 535 000</b>		-	-
<b>2008</b> (contributi per 10 mesi; entrata in vigore dell'AAS il 1.3.2008)				
Contributo amministrativo generale	811 000	811 000		
Costi di gestione SIS I	320 000	267 000	53 000	

Costi di sviluppo SIS II	446 000	446 000	
Costi di sviluppo VIS	568 000	568 000	
Costi di gestione EURODAC	71 000	71 000	
<b>Totale 2008</b>	<b>2 216 000</b>		-
<b>2009</b>			
Contributo amministrativo generale	954 000	954 000	
Costi di gestione SIS I	211 000	188 000	23 000
Costi di sviluppo SIS II	694 000		
Costi di sviluppo VIS	890 000		
Contributo Fondo per le frontiere esterne	8 348 000		8 348 000
Stanziamiento Fondo per le frontiere esterne (programma 2009)	- 3 423 000		133 000
Costi di gestione EURODAC	133 000		
<b>Totale 2009</b>	<b>7 807 000</b>		
<b>2010</b>			
Contributo amministrativo generale	953 000		
Costi di gestione SIS I	460 000		203 000
Costi di sviluppo SIS II	463 000		
Costi di sviluppo VIS	900 000		
Costi di gestione EURODAC	130 000		
Contributo Fondo per le frontiere esterne	10 415 000		10 415 000
Stanziamiento Fondo per le frontiere esterne (programma 2010)	- 3 569 000		
Contributo Frontex (5 mesi)	1 583 000		
<b>Totale 2010</b>	<b>11 335 000</b>		
<b>Totale</b>	<b>24 893 000</b>	<b>4 613 000</b>	<b>2 281 000</b> <b>19 121 000</b>

Nel preventivo 2010 del DFGP sono stanziati circa 22 milioni di franchi, di cui 19,1 milioni sono già stati versati al 30 giugno 2010, come risulta dalla tabella. Nel preventivo 2010 del DFF sono previsti 2,3 milioni di franchi per il contributo a Frontex.